

La ricarica wireless è probabilmente il futuro, almeno per quanto riguarda i dispositivi ultramobili come smartphone e tablet, perché aumenta di molto la comodità, eliminando la necessità di dover cercare il caricabatterie e collegarlo. Basta invece il semplice gesto di poggiare il device sulla sua base di ricarica e il gioco è fatto.



MULTI-STANDARD COMPATIBILITY

- Resonant and inductive technology support
- Supports all three industry standards (A4WP, PWA, WPC)

Purtroppo attualmente, oltre ad alcuni limiti dovuti alla relativa immaturità della tecnologia in questione, un ostacolo alla sua diffusione è rappresentato come spesso accade nel campo dell'ICT, dalla presenza di almeno tre organizzazioni che pretendono di standardizzare la tecnologia, ovviamente in maniera differente e competitiva: A4WP (Alliance for Wireless Power), PMA (Power Matters Alliance) e WPC (Wireless Power Consortium), ciascuna delle quali raccoglie importanti aziende al suo interno. Questa situazione ingenera nei consumatori insicurezza rispetto alla tecnologia, perché è improbabile che la base acquistata oggi possa ricaricare il tablet o lo smartphone di domani, soprattutto se si cambia anche brand del produttore.

Per fortuna all'orizzonte si sta palesando una soluzione: è il chip multistandard Broadcom BCM59350, che li supporta tutti e tre. Oltre a questo però il chip introduce anche altre novità importanti, come ad esempio l'efficienza, che è pari all'88 % (durante la ricarica wireless infatti una parte dell'energia va dispersa, a differenza della ricarica cablata tradizionale). Con una potenza di 7.5 W invece dei soliti 5 supportati dalle porte USB inoltre può garantire anche tempi di ricarica più brevi e paragonabili a quelli ottenibili col metodo tradizionale e la modalità Burst garantisce anche di ricaricare un dispositivo utilizzando il 50 % di voltaggio in meno. Infine il BCM59350 integra tutto questo nelle dimensioni di un chip mono-standard ed ha un costo minimo. L'azienda non ha però ancora fatto sapere quando il suo nuovo chip sarà disponibile sul mercato.